



Strasburgo, 13.6.2017  
COM(2017) 323 final

ANNEX 1

**ALLEGATO**

*della*

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL  
CONSIGLIO EUROPEO E AL CONSIGLIO**

**Sesta relazione sui progressi compiuti nell'attuazione della dichiarazione UE-Turchia**

## Piano d'azione comune sull'attuazione della dichiarazione UE-Turchia

Azioni prioritarie	Situazione attuale e azioni ancora in sospenso <sup>1</sup>
Potenziare la presenza del personale incaricato del trattamento delle domande di asilo sulle isole	<p><i>L'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (EASO) porta a 100, rispettivamente, il numero di operatori addetti ai casi e di interpreti sulle isole e il servizio greco per l'asilo porta a 100 i propri effettivi sulle isole.</i></p> <p>Al 9 giugno, gli operatori EASO addetti ai casi inviati sulle isole sono 85, gli interpreti EASO 97. Gli Stati membri sono invitati a intensificare gli sforzi per raggiungere e mantenere l'obiettivo di 100 operatori EASO addetti ai casi operativi nelle isole (a marzo 2017 erano 107).</p> <p>Sulle isole sono attualmente operativi 117 membri del servizio greco per l'asilo.</p>
Trattare i casi di ricongiungimento familiare nel quadro Dublino	<p><i>Il servizio greco per l'asilo esamina, caso per caso e nel pieno rispetto dell'articolo 7 della Carta dei diritti fondamentali dell'UE, l'applicazione della procedura di inammissibilità ai casi di ricongiungimento familiare nel quadro Dublino ai fini di un eventuale rinvio degli interessati in Turchia, a condizione di aver ricevuto dall'EASO e dagli Stati membri informazioni pertinenti.</i></p> <p>Il servizio greco per l'asilo ha redatto una proposta di disposizione legislativa pertinente che consente di non escludere i richiedenti asilo che presentano domanda di ricongiungimento familiare a norma del regolamento Dublino III dalla procedura di frontiera. La presentazione della bozza al Parlamento è pendente.</p> <p>Parallelamente, l'EASO ha inviato agli Stati membri una seconda richiesta di fornire al servizio greco per l'asilo maggiori informazioni in merito al ricongiungimento familiare da/verso la Turchia e la documentazione richiesta ai richiedenti al fine di applicare tale procedura.</p>
Trattare i casi vulnerabili	<p><i>Il servizio greco per l'asilo esamina, caso per caso e nel pieno rispetto degli articoli 6 e 7 della Carta dei diritti fondamentali dell'UE, l'applicazione della procedura di inammissibilità ai casi di richiedenti vulnerabili ai fini di un eventuale rinvio degli interessati in Turchia, a condizione di aver ricevuto dall'EASO informazioni pertinenti, specie per quanto riguarda il trattamento delle persone vulnerabili in Turchia, che consentirebbero di procedere all'esame suddetto.</i></p> <p>Il servizio greco per l'asilo ritiene che i gruppi vulnerabili dovrebbero continuare a essere esclusi dalla procedura di frontiera, tenuto conto delle pertinenti disposizioni della direttiva sulle procedure di asilo e del fatto che un esame delle domande di asilo di richiedenti vulnerabili condotto nel contesto della procedura accelerata speciale prevista dalla normativa nazionale pertinente non assicura in misura sufficiente le garanzie procedurali speciali (ad esempio l'oggettiva inadeguatezza di servizi medici e psichiatrici) di cui i gruppi vulnerabili dovrebbero beneficiare.</p> <p>Tuttavia, il servizio greco per l'asilo suggerisce che, se le diverse categorie di vulnerabilità sono meglio definite e se il servizio greco di registrazione e identificazione effettua una valutazione delle vulnerabilità tramite un modello standard che fornisce informazioni concrete sul profilo medico del richiedente, l'ammissibilità di alcuni richiedenti vulnerabili potrebbe essere esaminata nelle isole, ma rispettando i termini della procedura regolare.</p> <p>Il servizio greco di accoglienza e identificazione e il Ministero greco della salute</p>

<sup>1</sup> In corsivo è riportata una breve sintesi delle azioni pertinenti. Per informazioni più dettagliate consultare il piano d'azione comune allegato alla quarta relazione sui progressi compiuti in merito all'attuazione della dichiarazione UE-Turchia (COM(2016) 792 final dell'8 dicembre 2016).

Azioni prioritarie	Situazione attuale e azioni ancora in sospeno <sup>1</sup>
	dovrebbero mettere a punto un modello di valutazione della vulnerabilità che sarà presto utilizzato per lo screening.
Accelerare i colloqui e le procedure per l'esame delle domande di asilo	<p><i>Con il sostegno dell'EASO, il servizio greco per l'asilo introduce una suddivisione per categoria di caso, metodi di colloquio e strumenti di sostegno all'adozione di decisioni. Con il sostegno dell'EASO, il servizio greco di accoglienza e identificazione continua a informare i migranti. Le autorità rafforzano ulteriormente l'applicazione dei provvedimenti previsti in caso di omessa collaborazione nel processo di asilo. Con il sostegno dell'EASO, le autorità greche abbreviano i tempi che intercorrono tra la manifestazione della volontà di chiedere asilo e l'inoltro della domanda.</i></p> <p><u>Strumenti di sostegno al processo di asilo:</u></p> <p>Il 31 marzo l'EASO ha condiviso con il servizio greco per l'asilo la versione definitiva delle procedure operative standard per la procedura di frontiera, insieme a un modello aggiornato per i colloqui (colloquio unico), per la valutazione delle vulnerabilità e per le osservazioni conclusive.</p> <p>Attualmente i colloqui unici per i migranti provenienti da paesi ad alto tasso di riconoscimento del diritto di asilo si svolgono in tutte le unità regionali per l'asilo/unità per l'asilo.</p> <p>L'EASO ha elaborato tre testi che forniscono orientamenti generali per lo svolgimento di colloqui con le tre nazionalità più frequenti, nazionalità siriana esclusa, (vale a dire quelle pakistana, irachena e afgana) e li ha condivisi con il servizio greco per l'asilo.</p> <p><u>Informazioni per i migranti:</u></p> <p>Dal 22 maggio, dopo vari mesi di inattività dovuta a lavori nel punto di crisi di Moria, è nuovamente operativo lo sportello informativo di Lesbo. A Chios lo sportello informativo è operativo dalla fine di settembre 2016. Entrambe le strutture funzionano bene e forniscono un indispensabile accesso all'informazione per i residenti dei punti di crisi.</p> <p>A Samo, Kos e Leros è previsto che il servizio greco di accoglienza e identificazione metta in atto servizi simili il prima possibile.</p> <p><u>Tempi che intercorrono tra la manifestazione della volontà di chiedere asilo e l'inoltro della domanda:</u></p> <p>Attualmente il tempo che intercorre tra la manifestazione della volontà di chiedere asilo e l'effettivo inoltro della domanda non supera, in media, le due settimane in ogni punto di crisi.</p> <p><u>Conseguenze dell'omessa cooperazione nella procedura d'asilo:</u></p> <p>L'emissione di relazioni automatizzate ai pertinenti portatori di interessi consente ora di adottare misure opportune in caso di omessa cooperazione nel processo di asilo (cfr. infra il paragrafo: "Limitare il rischio di fuga").</p>
Mantenere e accelerare ulteriormente la procedura di ammissibilità per i richiedenti provenienti da paesi con bassi tassi di riconoscimento	La messa a punto di procedure operative standard per la procedura di frontiera di cui sopra costituirà un ulteriore supporto alla velocità di programmazione e di trattamento. Inoltre, il 12 maggio si è svolta una riunione operativa congiunta tra l'EASO e il servizio greco per l'asilo con l'obiettivo di discutere una serie di questioni procedurali, tra cui la velocità di programmazione e di trattamento.

Azioni prioritarie	Situazione attuale e azioni ancora in sospeso <sup>1</sup>
Migliorare le disposizioni in materia di sicurezza e incolumità sulle isole	<p><i>La polizia greca intende aumentare la presenza 24 ore su 24 e 7 giorni su 7 degli agenti di polizia nei punti di crisi. Con il supporto della polizia greca, il servizio di accoglienza e identificazione greco intende aumentare i controlli agli ingressi e il pattugliamento nei punti di crisi e potenziare l'infrastruttura di sicurezza. La polizia greca, in collaborazione con il servizio di accoglienza e identificazione, dovrebbe elaborare e collaudare piani di sicurezza e di evacuazione per i punti di crisi. Il servizio di accoglienza e identificazione greco dovrebbe rafforzare l'infrastruttura di sicurezza nei punti di crisi. Le autorità greche continueranno a predisporre aree sicure per i gruppi vulnerabili.</i></p> <p>A Leros e Kos, fuori dai punti di crisi, sono dispiegate squadre di polizia antisommossa.</p> <p>A Lesbo gli agenti della polizia greca effettuano controlli di sicurezza agli ingressi dei punti di crisi e pattugliamento.</p> <p>Tuttavia, un aumento del numero di agenti di polizia greca contribuirebbe a migliorare il controllo dei punti di ingresso/uscita dei punti di crisi e il pattugliamento al loro interno. Il servizio greco di accoglienza e identificazione, in cooperazione con l'EASO, sta valutando l'introduzione di sistemi di controllo elettronico degli ingressi/delle uscite di tutti i punti di crisi.</p> <p>È inoltre necessario migliorare la sorveglianza e la sicurezza delle zone destinate ai minori non accompagnati nei punti di crisi, in particolare a Samo.</p> <p>La polizia greca ha messo a punto piani di evacuazione per tutte le isole che saranno trasmessi alla Commissione per la traduzione ufficiale prima di essere distribuiti ai principali portatori di interessi sulle isole.</p>
Nominare i coordinatori permanenti dei punti di crisi	<p><i>Le autorità greche intendono nominare i coordinatori permanenti e adottare procedure operative standard per i punti di crisi.</i></p> <p>I coordinatori permanenti si sono ufficialmente insediati il 18 febbraio e hanno assunto ufficialmente le loro funzioni il 20 febbraio 2017.</p> <p>In seguito alla consultazione con i pertinenti portatori di interessi, è stata messa a punto una bozza delle procedure operative standard che, una volta tradotta, verrà distribuita a tutti i soggetti interessati.</p>
Aumentare il numero delle commissioni di ricorso	<p>Le commissioni di ricorso attualmente operative sono 12, integrate da una commissione supplente.</p>
Aumentare il numero di decisioni adottate dalle commissioni di ricorso	<p>La modifica legislativa che consente il ricorso all'assistenza giuridica nell'elaborazione delle decisioni è stata adottata dal Parlamento greco il 15 marzo e pubblicata nella Gazzetta ufficiale del governo il 29 marzo. Attualmente le commissioni di ricorso sono assistite da 22 relatori: 10 membri del personale dell'autorità di ricorso operativi dall'inizio di aprile e 12 relatori inviati dall'EASO, diventati operativi dopo il completamento della loro formazione a metà aprile.</p> <p>L'8 maggio la plenaria del Consiglio di Stato ha confermato la costituzionalità delle commissioni di ricorso.</p> <p>Malgrado tali sviluppi, il numero di decisioni di secondo grado emesse dalle commissioni di ricorso rimane ridotto.</p>

Azioni prioritarie	Situazione attuale e azioni ancora in sospeno <sup>1</sup>
<p>Ridurre il numero di fasi del ricorso nell'ambito del processo di asilo</p>	<p><i>Le autorità greche valutano la possibilità di ridurre le fasi del ricorso.</i></p> <p>In seguito alle recenti decisioni del Consiglio di Stato che chiariscono la costituzionalità dell'attuale composizione delle commissioni di ricorso, le autorità greche esploreranno la possibilità giuridica e l'interesse pratico di limitare il numero delle fasi di ricorso.</p>
<p>Mantenere il dispiegamento della guardia di frontiera e costiera europea ai livelli necessari</p>	<p><i>La guardia di frontiera e costiera europea risponde rapidamente alle richieste di spiegamenti e mezzi di trasporto supplementari necessari per far fronte all'aumento del numero di operazioni di rinvio, sulla base di una valutazione precisa del fabbisogno eseguita dalle autorità greche.</i></p> <p>Gli Stati membri e la guardia di frontiera e costiera europea stanno reagendo adeguatamente alle richieste di spiegamenti e mezzi di trasporto per le operazioni di rinvio in corso.</p> <p>Le operazioni di riammissione mediante traghetto sono tecnicamente possibili da Lesbo, Chios e Kos. I membri della riserva di scorte per i rinvii forzati della guardia di frontiera e costiera europea sono presenti in pianta stabile solo a Lesbo (circa 50-60). Possono essere distaccati funzionari per l'accompagnamento a Chios e Kos, in seguito a una richiesta ufficiale della Grecia, almeno 21 giorni lavorativi prima dell'inizio del dispiegamento/dell'operazione. Per garantire una gestione efficace delle risorse disponibili, l'opportunità di inviare scorte degli Stati membri per procedere periodicamente a riammissioni direttamente dalle altre isole greche dovrà essere valutata attentamente in stretto contatto con le autorità greche, tenendo conto del numero di possibili migranti e della frequenza prevista delle operazioni.</p> <p>Il capo dell'unità di sostegno ai rimpatri della guardia costiera e di frontiera europea ha visitato l'Ufficio di riammissione della polizia greca il 25 maggio per concludere un accordo sul futuro sostegno al trasporto dei migranti tra le isole.</p>
<p>Limitare il rischio di fuga</p>	<p><i>Le autorità greche gestiscono un sistema chiaro e preciso di registrazione e follow-up di tutti i migranti irregolari al fine di agevolare la pianificazione e lo svolgimento delle procedure di rinvio, introdurre un sistema elettronico di follow-up dei singoli casi e continuare ad applicare le restrizioni geografiche ai migranti presenti sulle isole identificate come punti di crisi.</i></p> <p>Attualmente le autorità greche applicano restrizioni geografiche agli spostamenti dei migranti e richiedenti asilo appena arrivati, che quindi non sono autorizzati a lasciare l'isola in cui sono arrivati.</p> <p>Le relazioni automatizzate, progettate dal servizio informatico della polizia greca in collaborazione con il servizio greco per l'asilo, sono attualmente in funzione. I pertinenti portatori di interessi (la polizia greca, il servizio greco di accoglienza e identificazione, il servizio greco per l'asilo e l'EASO) ricevono alcune delle relazioni di seguito riportate, a seconda delle loro funzioni: 1) elenco giornaliero dei colloqui in programma, 2) elenco giornaliero degli appuntamenti per la registrazione, 3) elenco settimanale di mancate presentazioni ai colloqui, 4) elenco settimanale di mancate presentazioni agli appuntamenti per la registrazione, 5) elenco giornaliero delle decisioni le cui notifiche non sono state consegnate, 6) elenco giornaliero dei casi rimpatriabili, 7) elenco giornaliero dei casi abbandonati e 8) elenco giornaliero dei casi archiviati. Se utilizzate correttamente, tali relazioni consentono la rapida localizzazione dei migranti per garantire un follow-up adeguato e il completamento della procedura per la presentazione della domanda di asilo o l'attuazione di un processo di rimpatrio, ove applicabile.</p>

Azioni prioritarie	Situazione attuale e azioni ancora in sospeno <sup>1</sup>
	<p>Inoltre, la guardia costiera e di frontiera europea sta attualmente collaborando con la polizia greca per introdurre un sistema elettronico di gestione dei casi di rimpatrio dall'inizio alla fine.</p>
<p>Potenziare il programma di rimpatrio volontario assistito e di reintegrazione sulle isole</p>	<p><i>Con il sostegno finanziario dell'UE, l'OIM intensifica le campagne di promozione del programma di rimpatrio volontario assistito e di reintegrazione tra i migranti, e le autorità greche rimuovono gli ostacoli amministrativi a un rapido rimpatrio volontario.</i></p> <p>Il 29 marzo il ministro della politica di migrazione, Mouzalas, ha introdotto una data limite per fare domanda al programma di rimpatrio volontario assistito e di reintegrazione in funzione nelle isole. D'ora innanzi, i richiedenti asilo che hanno ricevuto una decisione negativa di primo grado dispongono di un periodo di cinque giorni durante il quale possono fare domanda di rimpatrio volontario assistito e di reintegrazione (possono fare domanda in qualsiasi momento fino alla data limite). Dopo tale data non è più possibile fare domanda di rimpatrio volontario assistito e di reintegrazione, a meno che non sia proposto il rimpatrio del migrante in Turchia, ma sia respinto.</p> <p>Dall'inizio del 2017, sono circa 130 le persone che in media ogni mese sono state trasferite tramite il programma di rimpatrio volontario assistito e di reintegrazione, mentre nel periodo giugno-dicembre del 2016 ogni mese erano trasferiti in media circa 70 beneficiari.</p>
<p>Emettere le decisioni di rimpatrio in una fase iniziale della procedura</p>	<p><i>La polizia greca emette decisioni di rimpatrio contemporaneamente alla notifica di una decisione negativa di primo grado in materia di asilo.</i></p> <p>La polizia greca sta valutando l'introduzione di adeguamenti tecnici e informatici per dare corso a tale azione.</p>
<p>Creare capacità di accoglienza supplementari sulle isole e migliorare le strutture esistenti</p>	<p><i>Le autorità greche creano, con il sostegno dell'UE, capacità di accoglienza supplementari e potenziano le strutture esistenti, in collaborazione con le autorità locali ogniqualvolta possibile.</i></p> <p>A Lesbo sono tuttora in corso i lavori per migliorare le strutture alloggiative nel centro di Moria: i lavori di livellamento sono ormai completati e sono stati installati ripari, container e tendoni. I migranti non vivono più in tende estive rudimentali, ma sono tutti alloggiati in strutture adeguate. La capacità del campo di Karatepe è stata aumentata di altre 1 000 unità - il che significa che vi sono 1 500 posti disponibili.</p> <p>A Samo, il numero di tende di fortuna è stato notevolmente ridotto da febbraio e queste sono state sostituite da strutture più adeguate (<i>Lifeshelters</i>).</p> <p>Il recente flusso di arrivi a Chios costituisce attualmente un problema per l'isola, la cui capacità di accoglienza è già saturata, e i nuovi migranti sono costretti ad alloggiare in tende sulla spiaggia.</p>
<p>Creare capacità di trattenimento sufficienti sulle isole</p>	<p><i>Con il sostegno dell'UE, le autorità greche creano quanto prima capacità di trattenimento sufficienti sulle isole, in collaborazione con le autorità locali ogniqualvolta possibile.</i></p> <p>Grazie ai grandi sforzi compiuti è stato possibile aumentare la capacità dei centri di pre-trasferimento di Kos (224 posti) e di Moria (74 posti).</p> <p>A Kos, sono state consegnate altre strutture prefabbricate per fornire 500 posti a piena capacità operativa e la loro installazione dovrebbe essere completata nel luglio del 2017. Sono stati compiuti progressi anche nei lavori per ampliare l'area di</p>

Azioni prioritarie	Situazione attuale e azioni ancora in sospeno <sup>1</sup>
	<p>pre-trasferimento e trattenimento nel punto di crisi di Lesbo per raggiungere i 200 posti e la fine dei lavori è prevista per giugno 2017.</p> <p>L'area di pre-trasferimento e trattenimento di Samo, che verrà realizzata nella parte alta del punto di crisi, dovrebbe essere completata entro la fine di giugno 2017.</p> <p>Per quanto riguarda Chios, a livello politico si è deciso di procedere allo sviluppo di un centro di pre-trasferimento in un sito al di fuori della città.</p>
Integrare i programmi nazionali AMIF e ISF, ove necessario	<p><i>La Commissione continua, se del caso, a fornire finanziamenti supplementari (assistenza di emergenza, aiuti umanitari, ecc.) e assistenza tecnica alla Grecia ai fini dell'attuazione della dichiarazione UE-Turchia.</i></p> <p>La Commissione lavora a stretto contatto con le autorità greche per attuare il piano di finanziamento per il 2017 concordato tra le due parti e, se e ove necessario, sono previsti finanziamenti supplementari per far fronte alle strozzature eventualmente individuate.</p>